

La Guardia di Finanza: dalla vigilanza confinaria alla moderna polizia economico-finanziaria di respiro internazionale

1. Storia ed evoluzione

La nascita della Guardia di Finanza risale all'ottobre 1774, quando, per volere di Vittorio Amedeo III Re di Sardegna, venne costituita la "Legione Truppe Leggere" primo esempio in Italia di un Corpo speciale istituito per il servizio di vigilanza finanziaria ai confini, oltre che per la difesa militare.

Nel 1862, compiuta l'unificazione d'Italia, i vari Corpi di finanza dei cessati Stati italiani si fusero nel "Corpo delle Guardie Doganali", che nel 1881 assunse la denominazione di "Corpo della Guardia di Finanza" con la funzione di «...*impedire, reprimere e denunciare il contrabbando e qualsiasi contravvenzione e trasgressione alle leggi e ai regolamenti di finanza...*», di tutelare gli interessi dell'Amministrazione Finanziaria e concorrere alla difesa dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nel 1906 al Corpo fu concesso un ordinamento autonomo con la costituzione del Comando Generale e, sul territorio, dei Comandi di Legione. Nel 1907 venne inoltre esteso al Corpo l'uso delle stellette a cinque punte, simbolo comune dell'appartenenza alle Forze Armate, e nel 1911 Vittorio Emanuele III concesse al Corpo l'uso della Bandiera di Guerra.

Nel corso degli anni Venti del secolo scorso, la struttura ordinativa del Corpo risultò fortemente influenzata dalle riforme che interessarono il sistema tributario nazionale: risale infatti al 1923 la nascita della Polizia Tributaria Investigativa come contingente specializzato della Regia Guardia di Finanza, costituito da militari in abito civile impegnati in speciali servizi di investigazione per prevenire e reprimere il contrabbando ed altre tipologie di frode, combattere l'evasione dei tributi e, in modo particolare, la criminalità organizzata.

Durante i due conflitti mondiali le Fiamme Gialle pagarono un alto contributo di sangue con 4.209 caduti, nel tentativo di aiutare i profughi ebrei e i perseguitati dai nazifascisti, meritando complessivamente 20 ricompense al Valor Militare alla Bandiera di Guerra ed oltre 2.200 analoghe decorazioni concesse individualmente, molte delle quali "alla memoria".

Anche in tempo di pace, il Corpo ha mostrato generoso altruismo e operante solidarietà prestando soccorso alla popolazione in occasione di gravi calamità naturali, ricevendo, per tale impegno, 17 tra ricompense al Valore e Merito Civile alla Bandiera. Ai simboli del valore collettivo si affiancano oltre 1.300 ricompense individuali e si ricordano i circa 2.000 caduti in servizio.

Un forte impulso alla modernizzazione del Corpo venne dato nel secondo dopoguerra: tra il 1952 ed il 1954 vennero istituiti il Servizio Statistico, dotato di un centro meccanografico, il Servizio Aereo e il Servizio Cinofili; nel 1959 un'apposita legge provvide a rimodulare organicamente i compiti istituzionali.

In anni più vicini a noi, con la riforma ordinativa tracciata dal D.P.R. n. 34 del 1999 è stato completato l'adeguamento dei compiti istituzionali, mentre il D.Lgs. n. 68 del 2001, confermando l'ordinamento militare del Corpo e la dipendenza "diretta e a tutti gli effetti" dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, ne ha esaltato il ruolo di Forza di Polizia con competenza generale in materia economica e finanziaria a tutela del bilancio pubblico, delle Regioni, degli Enti Locali e dell'Unione Europea.

Dal 1° gennaio 2017 la Guardia di Finanza è divenuta, in virtù del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 e nell'ambito del sistema di sicurezza delineato dalla Legge 1° aprile 1981, n. 121, l'unica Forza di Polizia sul mare.

Si tratta di un importante passo verso un ulteriore adeguamento dei compiti del Corpo in relazione al nuovo quadro normativo, per una sempre più efficace tutela degli interessi nazionali, comunitari e della collettività.

Nel recente passato, la dimensione internazionale delle attribuzioni del Corpo è stata valorizzata mediante l'impiego con compiti di assistenza, consulenza e addestramento delle polizie locali in vari Paesi del mondo (Kosovo, Afghanistan, Haiti e Libia), sia in ambito NATO, concorrendo alle *Peace Support Operations* (PSO) sia in operazioni di *peacekeeping* e di cooperazione internazionale, promosse dall'ONU o dall'UE.

Testimonianza ulteriore della proiezione all'estero delle Fiamme Gialle è l'avvenuto distacco di Ufficiali, presso le più importanti rappresentanze diplomatiche italiane e i principali organismi comunitari.

Il Corpo, inoltre, è attualmente presente in Albania con la Missione Bilaterale di assistenza alla Polizia albanese.

2. Organizzazione

L'Organo di Vertice della Guardia di Finanza è oggi rappresentato dal Comando Generale, da cui dipendono tre linee organizzative: i Reparti Territoriali, i Reparti Speciali e i Reparti Aeronavali.

I Reparti territoriali sono strutturati su 6 Comandi Interregionali, 19 Comandi Regionali (il Comando Regionale Piemonte e Val d'Aosta è competente su entrambe le Regioni), 105 Comandi Provinciali e 1 Comando Territoriale (Aosta).

La struttura operativa dipendente dai Comandi Provinciali e dal Comando Territoriale si articola su Nuclei di Polizia Economico-Finanziaria (la vera dorsale investigativa del Corpo), Nuclei Operativi Metropolitan, Gruppi, Compagnie, Tenenze e Stazioni SAGF – Soccorso Alpino Guardia di Finanza.

Il dispositivo aeronavale territoriale, dipendente dai Comandi Regionali, si articola su 15 ROAN – Reparti Operativi Aeronavali, con funzione di polizia del mare e vigilanza nel mare territoriale.

I Reparti Speciali fanno capo a un apposito Comando da cui dipendono direttamente il Comando Tutela Economia e Finanza, il Comando delle Unità Speciali e il Servizio Centrale Investigazione Criminalità Organizzata – SCICO. Il livello operativo è costituito da Nuclei Speciali altamente specializzati con competenza settoriale su tutto il territorio nazionale (Entrate, Spesa Pubblica e Repressione Frodi Comunitarie, Polizia Valutaria, Antitrust, Anticorruzione, Commissioni Parlamentari d'Inchiesta, Beni e Servizi, Tutela Privacy e Frodi Tecnologiche).

Il Comando Aeronavale Centrale è invece preposto alla linea di comando dei Reparti aeronavali d'altura, dotati dei mezzi aerei e navali più avanzati e performanti.

Particolare attenzione viene dedicata dalla Guardia di Finanza alla formazione e post-formazione del personale, che, nell'ambito dell'Ispettorato per gli Istituti d'Istruzione, vengono assicurate dall'Accademia, dalla Scuola Ispettori e Sovrintendenti, dalla Legione Allievi e dalla Scuola di Polizia Economico-Finanziaria.

3. Operazioni

L'attività operativa del Corpo viene eseguita con l'obiettivo di tutelare l'economia legale e le imprese rispettose delle regole, nonché garantire allo stato, all'Unione europea, alle regioni e agli enti locali il regolare afflusso e il corretto impiego delle risorse; a tal fine, viene perseguita la concentrazione delle risorse operative sui fenomeni di evasione, di frode, di illegalità e criminalità economico-finanziaria più gravi e pericolosi.

Le attività investigative sono mirate al conseguimento di tre obiettivi strategici: il contrasto all'evasione, all'elusione e alle frodi fiscali; il contrasto agli illeciti in materia di spesa pubblica; il contrasto alla criminalità economica e finanziaria.

A questi obiettivi fondamentali si affiancano i compiti concorsuali alla sicurezza esterna e interna del Paese e alla difesa politico-militare delle frontiere.

Gli obiettivi strategici vengono attuati mediante lo sviluppo di attività investigative – anche con proiezioni di cooperazione internazionale - articolate su piani operativi predisposti dal Comando Generale e fondate sull'esercizio dei diversi poteri attribuiti per legge (polizia giudiziaria, polizia economico-finanziaria, polizia tributaria, polizia valutaria e altri rinvenibili in normative settoriali).